

COMUNE DI:	SCALEA
ANNO :	2012

**PIATTAFORMA CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO**

AI SENSI DEI C.C.N.L.: 31/03/99 - 01/04/99 - 14/09/2000 - 5/10/2001 - 22/01/2004 - 09/05/2006 - 11/04/2008 - 31/07/2009.

L'anno duemiladodici il giorno dodici del mese di luglio alle ore 17,00 nella sede del Comune di Scalea si è riunita la delegazione trattante dell'Ente, come di seguito composta:

PARTE PUBBLICA:

Dott. Antonio Marino	Segretario Generale Presidente	
Rag. Carmela Impieri	Componente	<i>Carmela Impieri</i>
Avv. Giuseppe Sangiovanni	Componente	<i>Giuseppe Sangiovanni</i>

PARTE SINDACALE:

a) per la R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria o una rappresentanza della stessa in base al regolamento interno della RSU):		
Palma Giovanni	Componente - DICCAP / SULPM -	<i>Palma Giovanni</i>
Barbarello Pierpaolo	Componente - CGIL -	<i>Pierpaolo Barbarello</i>
Loreto Giovanni	Componente - CISL	<i>Loreto Giovanni</i>
b) i rappresentanti territoriali delle OO.SS. di Categoria firmatarie del CCNL		
Serra Sabrina	Componente FP - CISL - Vedi nota del 12/07/2012	<i>Serra Sabrina</i>

Partecipa con funzione di verbalizzante la Rag. Angela Loschiavo.

Le parti come sopra rappresentati convengono quanto appresso, dando atto che il Presidente della delegazione trattante di Parte Pubblica sottoscriverà una volta autorizzato dalla Giunta Comunale.



4 OTT. 2012

Antonio Marino

ART. 1

Campo di applicazione

1. Il presente CCDI si applica al personale dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato.
2. Nel testo del presente contratto i riferimenti al D. Lgs 30 Marzo 2001, n° 165 e successive modificazioni ed integrazioni sono riportati come dal D. Lgs. n. 165/01

ART. 2

Durata e decorrenza di applicazione del contratto

1. Il presente CCDI conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del nuovo contratto decentrato integrativo.
2. Gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto o di quello nazionale.

ART. 3

Regolamentazione diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali

A) Servizi e uffici interessati.

1. Ai sensi dell'art. 1 e 2 della premessa al CCNL del 6.7.1995, si conviene che sono interessati dalla presente regolamentazione i seguenti servizi o uffici:

SERVIZI O UFFICI	FUNZIONI ESSENZIALI
STATO CIVILE	- raccoglimento delle registrazioni di nascita e morte
SERVIZIO ELETTORALE	- per consentire le attività prescritte dalle scadenze di legge nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi e la consegna dei plichi agli uffici competenti
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	- pronto intervento assistenziale a favore persone non autosufficienti e minori, assicurare tutela fisica
POLIZIA LOCALE	- attività richiesta dall'A.G. e interventi in caso di trattamento sanitario obbligatorio; - attività infortunistica e di pronto intervento (reperibilità); - attività della centrale operativa (contingenti limitati); - vigilanza della casa municipale;
PROTEZIONE CIVILE	- solo con limitato numero di dipendenti in reperibilità



SEGREARIO GENERALI
Antonio MARINO

Atterno

[Handwritten signatures and initials]



B) Definizione dei contingenti minimi

1. In riferimento ai servizi essenziali indicati al punto A, sono individuati i seguenti contingenti di personale esonerati dalla effettuazione dello sciopero, suddivisi per servizi e categoria:

SERVIZI	CATEG.	N.
Stato Civile	C	1
Servizio Elettorale	D	1
Servizi Socio - Assistenziale	C	1
Polizia Locale	D	2
	C	2
Protezione Civile	D	1
	C	3

C) Procedure di attivazione dei contingenti minimi.

1. I responsabili dei settori, in occasione di ogni sciopero, individuano i nominativi del personale inclusi nei contingenti come definiti al punto B, adottando, ove possibili criteri di rotazione.
2. I nominativi sono comunicati alle Organizzazioni Sindacali locali ed ai singoli interessati entro e non oltre il quinto giorno precedente la data dello sciopero. Il personale individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la sostituzione, ove possibile.
3. E' fatto divieto ai responsabili dei settori di verificare o quantificare, formalmente o informalmente, la volontà del personale di aderire allo sciopero, al di fuori del caso e con le modalità di cui al comma precedente.
4. I responsabili dei settori, verificheranno, entro i primi 30 minuti di servizio, la possibilità di sostituire il personale esentato dallo sciopero con personale che non ha aderito allo stesso.

D) Modalità di effettuazione degli scioperi.

1. Le strutture e le rappresentanze sindacali che indicano azioni di sciopero che coinvolgono i servizi di cui al punto A, ne daranno comunicazione all'Amministrazione con un preavviso di almeno 10 giorni, precisando in particolare la durata della astensione dal lavoro. In caso di revoca di sciopero indetto in precedenza, le strutture e le rappresentanze sindacali devono darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione.
2. Nel caso in cui lo sciopero riguardi servizi resi all'utenza, l'Amministrazione porterà conoscenza degli utenti, nelle forme ritenute più opportune, la durata e le modalità dell'azione di sciopero. Analoga comunicazione sarà effettuata dall'Amministrazione in caso di revoca dello sciopero.
3. Per l'indicazione dei periodi in cui non possono essere indetti scioperi e per le forme di sciopero non ammissibili, si fa riferimento ai commi 3 e 4 dell'art. 3 della premessa del CCNL del 6.7.95.

ART. 4

Politiche dell'Orario di Lavoro

1. L'orario di lavoro è stabilito in funzione dell'efficienza dei servizi e del soddisfacimento dei bisogni degli utenti e nel rispetto dell'orario di servizio.
2. L'orario di lavoro può essere flessibile, secondo le modalità stabilite dall'art. 17 comma 4 lettera a) del CCNL 6 luglio 1995, tenendo conto dei seguenti fattori:
 - a. esigenze del personale che, per documentati motivi, e per un dato periodo di tempo chiedi di usufruire di un diverso orario di lavoro;
 - b. si dà priorità ai dipendenti in situazione di svantaggio personale, sociale o familiare e/o con figli in età

- scolare o comunque con handicap.
- c. per particolari esigenze di servizio valutate dal responsabile del settore;
 - d. il responsabile del settore può autorizzare l'anticipazione dell'orario pomeridiano in alcuni periodi dell'anno (ad es. periodo estivo, periodo natalizio, ecc...).
3. L'orario di lavoro può essere anche organizzato secondo le modalità previste all'art. 17, comma 4. lettera b), c) e d) del CCNL 6 luglio 1995.
 4. Le disposizioni in ordine all'orario di lavoro sono adottate dai responsabili di settore, secondo le modalità previste nei commi precedenti.

ART. 5

Sicurezza e Salute - D.Lgs. 81/2008

1. Le parti convengono che la salute e la sicurezza sul posto di lavoro rappresentano l'obiettivo comune per il rispetto della dignità del lavoro e per la salvaguardia della integrità fisica e delle risorse umane.
2. L'Amministrazione comunale si impegna a garantire al personale esterno il necessario vestiario per il regolare svolgimento della propria attività lavorativa ed a tutto il personale in servizio sia interno che esterno, le necessarie visite mediche.

ART. 6

Pari Opportunità

1. L'Amministrazione si impegna ad attuare le misure necessarie per favorire la pari opportunità, nonché ad avviare un progetto di azioni positive di pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale del personale femminile, con perseguimento di un effettivo equilibrio di posizioni funzionali, a parità di requisiti professionali, che tende ad evitare assegnazioni di mansioni aventi carattere discriminatorio e/o prive di ogni possibile evoluzione professionale.

ART. 7

Piano generale delle attività di formazione

1. L'Amministrazione comunale favorisce la formazione del personale attraverso:
 - a. corsi di formazione ed aggiornamenti;
 - b. acquisto di pubblicazioni editoriali;
 - c. acquisto di abbonamenti online relativi a servizi formativi, aggiornamenti nelle materie di competenza dei vari uffici comunali.

ART. 8

Criteri di utilizzo delle risorse

Le risorse relative al fondo risorse decentrate, così come quantificate per l'anno 2012 vengono utilizzate nel modo seguente:

A) INDENNITÀ DI TURNO (art.22 CCNL 2000)

1. L'indennità di turno è corrisposta ai dipendenti del Settore Polizia Locale che svolgano i servizi turnificati su sette giorni lavorativi.
-Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere. Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e notturno.
2. Lo stanziamento per liquidare l'indennità di turno è stabilito in € 34.000,00

Atterino

SECRETARIO GENERALE
Dott. Antonio



B) INDENNITÀ DI REPERIBILITÀ (art. 23 CCNL 2000)

1. I servizi di pronta reperibilità sono i seguenti:

SERVIZI	CATEG.	N.
Stato Civile	C	3
Manutentivi Generali	C	2
	B	3
	A	2
Protezione Civile	D	1
	C	1
	B	2
	A	2

2. Lo stanziamento per liquidare l'indennità di reperibilità è stabilito in **€ 2.135,69**

C) MANEGGIO VALORI (art. 36 CCNL 2000)

1. Al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa compete un'indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati nella seguente misura:

da	€ 214,85	a	€ 4.303,64 medi mensili	€ 0,52
da	€ 4.303,65	a	€ 10.759,35 medi mensili	€ 0,77
da	€ 10.759,36	a	€ 21.518,69 medi mensili	€ 1,03
da	€ 21.518,70	a	€ 43.037,90 medi mensili	€ 1,29
oltre	€ 43.037,90	medi mensili		€ 1,55

2. Per valori di cassa si intendono denaro contante, buoni mensa, marche da bollo. Il valore medio mensile si ottiene sommando il totale dei valori maneggiati durante l'anno e dividendolo per 12 mesi.

3. L'indennità spetta per i soli periodi di svolgimento effettivo del servizio, con esclusione di qualsiasi assenza per qualsiasi causa.

4. Lo stanziamento per liquidare l'indennità di maneggio valori è stabilito in **€ 748,85**

D) INDENNITÀ DI RISCHIO (art. 37 CCNL 2000)

1. L'indennità di rischio è corrisposta al personale che presta attività lavorativa comportante condizioni di particolare esposizione a rischio pregiudizievole per la salute e per l'integrità personale.

2. L'indennità di rischio è corrisposta per le seguenti prestazioni:

- prestazioni di lavoro che comportano in modo diretto e continuo esercizio di trasporto con automezzi, autotreni, autoarticolati, scuolabus, mezzi fuori strada ed altri veicoli per trasporto di cose con eventuali operazioni accessorie di carico a scarico;
- prestazioni di lavoro che comportano attività di manutenzione stradale;
- prestazione connesse all'attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- prestazioni connesse all'attività di manutenzione degli impianti elettrici e/o impianti di pubblica illuminazione;
- prestazioni connesse all'attività di gestione del depuratore e/o della rete fognante;
- prestazioni connesse alle attività edili;
- prestazioni socio assistenziali connesse all'accompagnamento degli utenti presso i presidi socio

assistenziali.

3. L'esposizione al rischio deve essere continua, effettiva e diretta.
4. L'indennità è quantificata in un importo pari ad € 30,00 al mese per undici mesi (art. 41 CCNL 1999) e compete solo per i giorni di effettiva esposizione al rischio.
5. Il compenso è decurtato di € 0,77 per ogni giornata di assenza con esclusione delle ferie e del riposo compensativo.
6. Lo stanziamento per liquidare l'indennità di rischio è stabilito in **€ 3.300,00**



E) INDENNITA' DI DISAGIO (art. 17 c. 2° lett. e CCNL 1999)

1. L'indennità di disagio compensa l'esercizio delle seguenti attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C come di seguito stabilito:
 - a. autista di automezzi non previsti tra le prestazioni indennizzate con l'indennità di rischio;
 - b. personale che svolge con continuità l'attività di notifiche;
 - c. attività implicanti con frequenza rientri nella sede lavorativa più volte al giorno (uscire tribunale e uscire casa comunale)
2. L'indennità di attività disagiata è attribuita solo a condizione che il dipendente abbia svolto effettivamente le funzioni inerenti alle prestazioni sopra descritte.
3. L'indennità è quantificata in un importo pari ad € 20,00 al mese per undici mesi.
4. Lo stanziamento per liquidare l'indennità di disagio è stabilito in **€ 1.100,00**

F) COMPENSO PER COMPITI CHE COMPORTANO SPECIFICHE RESPONSABILITA' ART.17, COMMA 2°, LETTERA F) CCNL 1.4.99, COME MODIFICATO DALL'ART. 36 CCNL 2004 E DALL'ART. 7 CCNL 2006;

F1) Responsabilità di ambiti organizzativi complessi (Servizi/Staff)

1. La responsabilità è attribuita nell'ambito del Settore di appartenenza al personale di categoria D e in subordine alla categoria C ai responsabili dei servizi interni e a coloro che svolgono compiti di staff degli organi politici, sempre che vi siano in entrambi i casi i provvedimenti formali di nomina o di incarico.
2. L'indennità annua è fissata nella misura di **€ 1.245,00**
3. Lo stanziamento per liquidare l'indennità di responsabilità dei servizi/staff è stabilito in **€ 16.185,00**

F2) Responsabilità di ambiti organizzativi semplici (Ufficio)

1. Gli ambiti organizzativi semplici consistono nella responsabilità del singolo ufficio;
2. La responsabilità può essere attribuita al personale inquadrato nei profili afferenti la categoria C o D che sono formalmente incaricati di uffici all'interno del settore e dei rispettivi servizi e sempre che ci siano i provvedimenti formali di nomina.
3. L'indennità annua è fissata nella misura di **€ 1.000,00**.
4. Lo stanziamento per liquidare l'indennità di responsabilità degli uffici è stabilito in **€ 3.000,00**

F3) Indennità per segreteria commissioni ed organismi collegiali.

1. L'indennità è dovuta al personale di categoria C o D che svolga funzioni di segreteria, nonché curi gli adempimenti afferenti ai procedimenti relativi alla sottocommissione elettorale ed altri organi collegiali (es. delegazione trattante di parte pubblica), sempre che vi siano i provvedimenti formali di nomina.
2. L'indennità annua è fissata nella misura di **€ 750,00**.
3. Lo stanziamento per liquidare l'indennità di segreteria commissioni è stabilito in **€ 2.250,00**

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several initials on the left.

Marino
SECRETARIO
Dott. Antonio MARINO

G) COMPENSO PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'(art. 17 c. 2°, lett. i CCNL 1999)

1. L'indennità è dovuta al personale delle categorie B - C - D al quale è stato attribuito con atto formale dell'Ente le qualifiche di:
 - Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe;
 - Responsabile dei Tributi;
 - Responsabile archivi informatici;
 - Addetti URP
 - Formatori professionali;
 - Messo notificatore per funzioni di ufficiale giudiziario;
 - personale addetto ai servizi di Protezione Civile;
2. L'indennità annua è fissata nella misura di **€ 300,00**.
3. Lo stanziamento per liquidare il compenso per specifiche responsabilità è stabilito in **€ 900,00**.

ART. 9

Compensi agli Avvocati dell'Avvocatura Civica

1. Agli Avvocati dell'Avvocatura Civica i compensi di cui all'art. 13 del Regolamento Comunale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 7/02/2012, si aggiungono alle indennità di risultato, ove i medesimi ricoprano incarichi di posizione organizzative.

ART. 10

Regolamento ex art. 92 D.Lgs. n. 163 del 18/04/2006

1. Le parti esprimono il loro consenso in ordine al regolamento predisposto dall'Amministrazione Comunale e riguardante gli oneri incentivanti il personale dell'ufficio tecnico comunale, previsto dall'art. 92 del D. Lgs. n. 163/2006.

Marino
Marino
Marino





Funzione Pubblica
17 LUG 2012
15248

Prot. N. 630 /2012

Segreteria

Cosenza, 12 luglio 2012

Presidente Delegazione Trattante
c/o Comune di
SCALEA

L

Si comunica che la Sig.ra SERRA Sabrina è delegata a rappresentare la scrivente Organizzazione Sindacale Territoriale nella riunione odierna.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ugo Di Rose
U. Di Rose

Via Calopreso, 23 - 87100 COSENZA
Tel. 0984/77888-0984-22790 - Fax 0984-77888
E-mail: cislfp@tiscali.it - www.cislfpcoenza.it

Passato il 12.7.2012



COMUNE DI SCALEA

(PROVINCIA DI COSENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	Originale
N° 127 Del 25-09-2012	Copia

OGGETTO: Contratto Decentrato Integrativo 2012 – Autorizzazione alla sottoscrizione.

L'anno duemiladodici, il giorno VENTINOVE del mese di SETTEMBRE, alle ore 18,30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Sig.ri:

		Presente	Assente
1 Pasquale BASILE	Sindaco	SI	
2 Maurizio CIANCIO	Assessore	SI	
3 Raffaele DE ROSA	Assessore	SI	SI
4 Giuseppe FORESTIERI	Assessore	SI	
5 Raffaele D'ANNA	Assessore	SI	
6 Francesco GALIANO	Assessore	SI	
7 Antonio STUMMO	Assessore	SI	

Partecipa alla riunione, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale dott. Antonio Marino;

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Visti gli articoli 4, 5, e 10 del C.C.N.L. 1.4.1999 così come modificato dall'art. 4 del C.C.N.L. del 22.1.2004 che disciplinano la contrattazione decentrata;

Vista la nomina della delegazione trattante, prot. N.45/Gab. Del 12/03/2012;

Considerato che la preintesa relativa all'ipotesi di CCDI 2012 è stata raggiunta tra le parti in data 12/07/2012

Che l'ipotesi di CCDI 2012 corredata dalla relazione illustrativa e tecnica – finanziaria ai sensi dell'art. 40. comma 3 – sexies D.Lgs. 165/2001 è stata trasmessa al Revisore Unico a norma dell'art. 5 del CCNL 1/4/99;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. n.165/2001, prot. N. 17847, del 27 agosto 2012;

Ritenuto pertanto di poter autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere il CCDI 2012;

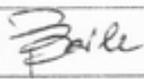
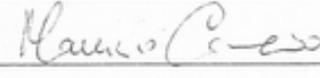
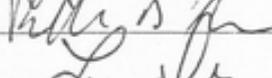
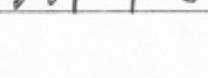
Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.L.gs. 165/2001;

DELIBERA

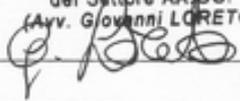
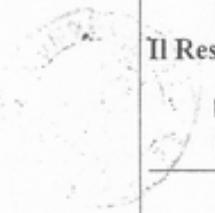
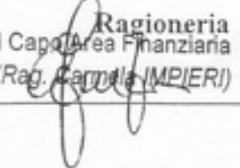
1. **di autorizzare** il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere il Contratto Decentrato Integrativo 2012 conforme alla preintesa del 12/07/2012;
2. **autorizzare** i Responsabili dei Settori a dare completa attuazione a quanto previsto nel citato contratto decentrato integrativo;
3. **di trasmettere** il C.C.D.I. 2012 entro cinque giorni dalla sottoscrizione all'A.R.A.N., ai sensi dell'art. 5 comma 5;
4. **di inviare** in via telematica copia del CCDI 2012 al CNEL;
5. **di dare atto** ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. n.165/2001 e del Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità approvato con deliberazione della G.C. n. 21, del 7 febbraio 2012 Che il C.C.D.I. sarà pubblicato in modo permanente nella sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito web dell'Ente www.comune.scalea.cs.it.

La Giunta proponente

1 Pasquale BASILE	Sindaco	
2 Maurizio CIANCIO	Assessore	
3 Raffaele DE ROSA	Assessore	
4 Giuseppe FORESTIERI	Assessore	
5 Raffaele D'ANNA	Assessore	
6 Francesco GALIANO	Assessore	
7 Antonio STUMMO	Assessore	

OGGETTO: Contratto Decentrato Integrativo 2012 – Autorizzazione alla sottoscrizione.

PARERI

<p>Parere sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267</p> <p>Parere <u>FAVOREVOLE</u></p> <p>Scalea addi <u>20/9/2012</u></p>	 <p>Il Responsabile del Servizio IL RESPONSABILE del Settore AA.GG. (Avv. Giovanni LORETO)</p> 
<p>Parere sulla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267</p> <p>Parere <u>Favorevole</u></p> <p>Scalea addi <u>20/09/2012</u></p>	 <p>Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Il Capo Area Finanziaria (Rag. Carmine IMPIERI)</p> 

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati;
Visto il D.Lgs 267/2000
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.

La Giunta Comunale

Successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs 267/2000.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta

Il Segretario Comunale

dott. Antonio Marino



Il Sindaco

dott. Pasquale Basile



E' copia conforme all'originale depositato in Segreteria

Scalea, li 27 SET 2012
00 00 00 00 00 00
000001 innovo.c. vva)



IL RESPONSABILE



SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione è stata trasmessa all'Albo Pretorio il giorno 27-09-2012 per la prescritta pubblicazione di gg. 15 - art.124, comma 1, D.Lgs 267/2000 e che, in pari data, con nota n. 153 /A.A.GG è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgs.267/2000);
- Che la stessa è immediatamente eseguibile, essendo stata dichiarata tale con votazione unanime della Giunta.

Scalea, li 27-09-2012

IL RESPONSABILE

